

# LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

**Emesso da** \_\_\_\_\_ **RGSI** \_\_\_\_\_

**Verificate da** \_\_\_\_\_ **AD** \_\_\_\_\_

**Approvazione da** \_\_\_\_\_ **Cda** \_\_\_\_\_

0	1.12.2023	Emissione	Verifica	1.12.2023	Approvazione	19.12.2023
Rev.	Data	Descrizione delle modifiche				

1. SINTESI E SCOPO.....	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	2
3. CAMPO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO .....	2
4. CAMPO DI APPLICAZIONE SOGGETTIVO .....	2
5. MODALITÀ OPERATIVE .....	3
6. INDIVIDUAZIONE DELLE FORME DI SEGNALAZIONE E DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE .....	3
7. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ANONIME .....	3
8. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI SEGNALAZIONE ADOTTATE DA COLOMBO S.P.A. ....	4
9. GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE .....	4
10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DATA RETENTION .....	4
11. SEGNALAZIONI ESTERNE .....	5
12. TUTELA DELLA PERSONA SEGNALANTE E MISURE DI SOSTEGNO .....	5
13. SANZIONI.....	7
14. FORMAZIONE .....	7
15. PUBBLICITÀ.....	7

## 1. SINTESI E SCOPO

La presente linea guida ha la finalità di disciplinare le modalità di segnalazione degli illeciti o irregolarità in ambito aziendale con l'obiettivo di tutelare il soggetto che effettua le già menzionate segnalazioni.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente linea guida fa riferimento al nuovo D.lgs. n.24 del 10/03/2023 attuativo della Direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Ai fini della redazione del presente documento sono state inoltre considerate:

- le Linee Guida di ANAC in materia di "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, approvate con delibera n.311"
- la guida operativa per gli enti privati di Confindustria di ottobre 2023 "Nuova disciplina Whistleblowing".

## 3. CAMPO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO

La linea guida si riferisce esclusivamente a Colombo S.p.A. e si applica alle segnalazioni di cui all'art 2 del D.Lgs. 24/2023 come di seguito riportato:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o violazioni del Modello;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione o che riguardano il mercato interno, comprese le violazioni delle norme dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato.

## 4. CAMPO DI APPLICAZIONE SOGGETTIVO

Possono effettuare Segnalazioni Interne le persone riconducibili alle seguenti categorie:

- Lavoratori subordinati;
- Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso i soggetti del settore privato;
- Liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso i soggetti del settore privato;
- Volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso i soggetti del settore privato;

– Azionisti (persone fisiche); e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche di fatto.

– Facilitatori.

Per tutti i suddetti soggetti, la tutela si applica anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico.

Considerate le finalità della presente linea guida, la riservatezza dell'identità del segnalante e di tutti i soggetti coinvolti deve essere garantita sin dalla ricezione e in ogni successiva fase della relativa gestione.

## 5. MODALITÀ OPERATIVE

Colombo S.p.A. si è dotata della presente linea guida al fine di assicurare il rispetto della legalità e dei principi di correttezza e trasparenza, nonché della riservatezza dei soggetti e del contenuto della segnalazione.

## 6. INDIVIDUAZIONE DELLE FORME DI SEGNALAZIONE E DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

In conformità all'art. 4, comma 3 del D.Lgs. 24/2023, Colombo S.p.A ha implementato la seguente modalità di segnalazione:

- in forma scritta analogica, attraverso l'uso della posta ordinaria e/o raccomandata all'indirizzo Via Socrate 17G Casnate Con Bernate alla c.a. Gestore delle segnalazioni.
- in forma orale, mediante incontro con il Gestore, presentandosi nel giorno e nell'orario comunicato al Gestore a seguito della richiesta.

Per presentare una Segnalazione Interna mediante incontro con il personale del Gestore, è necessario inviare apposita richiesta all'indirizzo di posta elettronica del Gestore [segnalazioni@colombospa-como.it](mailto:segnalazioni@colombospa-como.it) e presentarsi nel giorno e nell'orario comunicato nella risposta dal Gestore.

Le Segnalazioni interne presentate in forma orale in occasione di incontri con il personale del Gestore sono registrate e conservate a cura del Gestore, previo consenso della Persona Segnalante. Nel caso in cui la Persona Segnalante non acconsenta alla registrazione o comunque sia impossibile registrare la conversazione, il Gestore redige verbale. Il verbale è verificato e, se del caso, rettificato dalla Persona Segnalante che ne conferma il contenuto mediante sottoscrizione.

Qualora una persona diversa dal Gestore riceva una Segnalazione Interna, la trasmette al Gestore entro 7 giorni dalla sua ricezione.

## 7. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ANONIME

Le segnalazioni da cui non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime. Le segnalazioni anonime sono equiparate a segnalazioni ordinarie, se circostanziate. Qualora Colombo S.p.A. riceva

segnalazioni anonime attraverso il canale previsto, esse verranno considerate alla stregua di segnalazioni ordinarie. Nei casi di segnalazione anonima, se la persona segnalante è stata successivamente identificata e ha subito ritorsioni le si applicano ugualmente le misure di protezione per le ritorsioni.

## 8. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI SEGNALAZIONE ADOTTATE DA COLOMBO S.P.A.

Le modalità da seguire vengono sotto riportate, in linea con quanto indicato nelle Linee Guida Anac.

Uso di due buste chiuse: nella prima è necessario riportare i dati identificativi del segnalante, unitamente a un documento di identità. Nella seconda, l'oggetto della segnalazione.

Entrambe le buste devono essere poi inserite in una terza busta riportando, all'esterno, la dicitura "riservata al gestore della segnalazione".

## 9. GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

Immediatamente dopo la ricezione o comunque entro 7 giorni dalla data di ricezione della Segnalazione Interna, il Gestore rilascia alla Persona Segnalante avviso di ricevimento della Segnalazione Interna tramite risposta all'indirizzo riportato dal segnalante o, se la Segnalazione Interna è presentata in forma orale, mediante incontro con il personale del Gestore, tramite apposita ricevuta consegnata al termine dell'incontro.

A valle dell'attività di valutazione di rilevanza e fondatezza, il Gestore può decidere di:

- non dare seguito alla Segnalazione Interna in quanto irrilevante, manifestamente infondata per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti ovvero di contenuto talmente generico da non consentire la comprensione dei fatti, informando la Persona Segnalante entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento.
- di dare seguito, procedendo con eventuali e/o necessari ulteriori accertamenti, avviando un'istruttoria.

Al termine dell'istruttoria il gestore può:

- archiviare la Segnalazione Interna per mancanza di prove sufficienti o altri motivi, informa la Persona Segnalante entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento.
- informare il Segnalante sull'evoluzione delle indagini, entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento.

## 10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DATA RETENTION

I dati personali relativi alla Persona Segnalante, la Persona Coinvolta e le ulteriori persone sentite nel corso dell'eventuale istruttoria avviata dal Gestore raccolti nel corso del processo di gestione delle Segnalazioni Interne saranno trattati dalla Società in qualità di titolare del trattamento nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali applicabile – ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il GDPR e il D.lgs. n. 196/2003 – e in conformità all'informativa sul trattamento dei dati personali, qui allegata sub allegato 2. Rispetto al trattamento dei dati personali in questione, il Gestore (rectius, le persone che fanno parte

dell'Organismo di Vigilanza) agirà invece quale persona autorizzata al trattamento ai sensi degli artt. 29 e 32(4) del GDPR e 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003.

Le Segnalazioni Interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario a dare seguito alle stesse e comunque per non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Nel caso in cui a seguito di una Segnalazione Interna, la Società decidesse di avviare un procedimento disciplinare o di promuovere un procedimento in sede giudiziaria o amministrativa ovvero una procedura di arbitrato o di conciliazione, le Segnalazioni Interne e la relativa documentazione saranno conservati per un tempo pari alla durata del procedimento ovvero al periodo di prescrizione dei diritti per il cui accertamento, esercizio o difesa la conservazione si rende necessario, anche se superiore ai periodi di conservazione indicati sopra.

## 11. SEGNALAZIONI ESTERNE

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 24/2023 (di cui il presente paragrafo riproduce i contenuti essenziali), la Persona Segnalante può effettuare Segnalazioni Esterne attraverso il canale di Segnalazione Esterna attivato dall'ANAC con le modalità descritte sul sito web della stessa qualora ricorra una o più delle seguenti condizioni:

- la Persona Segnalante ritenga che il canale di Segnalazione Interna attivato dalla Società non sia conforme a quanto previsto dall'articolo 4 del D.lgs. n. 24/2023;
- la Persona Segnalante abbia già effettuato una Segnalazione Interna e a questa non sia stato dato seguito;
- la Persona Segnalante abbia fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione Interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito o che la Segnalazione Interna possa determinare il rischio di ritorsione;
- la Persona Segnalante abbia fondato motivo di ritenere che le Violazioni oggetto della Segnalazione possano costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

## 12. TUTELA DELLA PERSONA SEGNALANTE E MISURE DI SOSTEGNO

Secondo quanto stabilito dal Capo III del D.lgs. n. 24/2023 (di cui il presente paragrafo riproduce i contenuti essenziali), è fatto divieto a chiunque agisca in nome o per conto della Società di compiere atti ritorsivi in conseguenza della Segnalazione Interna, della Segnalazione Esterna, della Divulgazione Pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria nei confronti di:

- le Persone Segnalanti;
- gli autori di Divulgazioni Pubbliche;
- coloro che hanno sporto denuncia;
- i Facilitatori;
- le persone che fanno parte dell'organizzazione della Società e che sono legate alle Persone Segnalanti, agli autori di Divulgazioni Pubbliche e a coloro che hanno sporto denuncia da uno stabile legame

affettivo o di parentela entro il quarto grado;

- i colleghi delle Persone Segnalanti, degli autori di Divulgazioni Pubbliche e di coloro che hanno sporto denuncia che intrattengono con gli stessi un rapporto abituale e corrente;
- gli enti di proprietà delle Persone Segnalanti, degli autori di Divulgazioni Pubbliche e di coloro che hanno sporto denuncia o per i quali gli stessi lavorano nonché degli enti che operano presso o per conto della Società.

Per atto ritorsivo si intende qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della Divulgazione Pubblica e che provoca o può provocare alla Persona Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

La persona o l'ente che ritenga di aver subito un atto ritorsivo può comunicarlo all'ANAC, che informa l'Ispettorato nazionale del lavoro per i provvedimenti di propria competenza. In caso di accertamento da parte dell'autorità giudiziaria della violazione del divieto di ritorsione, la persona o l'ente che ha subito l'atto ritorsivo accede alle misure di protezione previste dall'art. 19 del D.lgs. n. 24/2023.

Le Persone Segnalanti possono, inoltre, richiedere agli enti del Terzo settore di cui all'elenco istituito presso l'ANAC informazioni, assistenza e consulenza a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione, la protezione dalle ritorsioni, i diritti della Persona Coinvolta nonché le modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

Le misure di protezione e di sostegno indicate sopra non sono garantite nei confronti della Persona Segnalante

e della persona che abbia sporto denuncia di cui sia stata accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

## 13. SANZIONI

L'AD, in caso di accertamento da parte del Gestore di Violazioni commesse da uno più Dipendenti o Collaboratori della Società, può intraprendere provvedimenti disciplinari, in collaborazione con la funzione PER. Qualora le violazioni accertate non vengano ritenute passibili di provvedimenti disciplinari né siano ravvisabili condotte diffamatorie e calunniöse della Persona Segnalante, la funzione PER archivia il procedimento.

## 14. FORMAZIONE

Il gestore delle segnalazioni è stato adeguatamente formato per gestire le segnalazioni secondo i principi e le modalità previste dalla presente procedura.

Colombo S.p.A. si impegna a garantire annualmente o comunque, in caso di aggiornamenti normativi significativi lo svolgimento di iniziative di sensibilizzazione e formazione nei confronti:

- del management aziendale, che deve essere adeguatamente edotto sia sul contenuto della norma, sia su come essa è attuata nella propria azienda (procedura), sia su come trattare le informazioni che dovesse trovarsi a gestire legate ad una segnalazione;
- dei dipendenti e collaboratori, i quali devono essere formati ed informati su come poter attivare il canale di segnalazione interno e su come e quando poter eventualmente attivare i canali di segnalazione esterna e/o di divulgazione pubblica. Inoltre, tali soggetti devono essere informati sia sulle tutele attivate dall'azienda, sia su come poter essere aggiornati sullo stato di avanzamento delle segnalazioni effettuate.

## 15. PUBBLICITÀ

La presente Linea Guida adottata dal Consiglio di amministrazione di Colombo S.p.A. è resa disponibile agli stakeholders attraverso pubblicazione sul sito web istituzionale.